



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E
DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA SICUREZZA TECNICA

AREA RISCHI INDUSTRIALI

LETTERA CIRCOLARE

Prot. n. NS 2400/4192 sott. 1

Roma, 10 aprile 2002

Ai Sigg. Ispettori Regionali dei
Vigili del Fuoco - LORO SEDI

e, p.c. Ai Sigg. Comandanti Provinciali dei
Vigili del Fuoco - LORO SEDI

Oggetto: Tutela dell'ambiente. Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose. Dubbio di legittimità di alcune disposizioni legislative alla luce della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.

E' noto che in virtù dell'articolo 117 della Costituzione, come modificato dall'articolo 3 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, la tutela dell'ambiente è materia attribuita alla potestà legislativa e regolamentare dello Stato.

Al riguardo, questo Dipartimento ha segnalato all'attenzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali e del Ministero dell'Ambiente il problema della compatibilità tra la nuova normativa costituzionale e alcune disposizioni legislative inerenti il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti, materia rientrante senz'altro nell'ampio *genus* della tutela dell'ambiente.

Le disposizioni di cui si ritiene sia sopravvenuta l'illegittimità concernono, in particolare, l'art. 72, comma 2, del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e l'art. 18 del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 334, in quanto attributive di potestà normative alle regioni in una materia di competenza statale ai sensi della predetta legge costituzionale.



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E
DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA SICUREZZA TECNICA

AREA RISCHI INDUSTRIALI

Premesso quanto sopra e nelle more della definizione della questione giuridica, si ritiene necessario mantenere le competenze istituzionali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco previste dal DPR 29 luglio 1982, n. 577 ed assicurare lo svolgimento delle istruttorie tecniche dei rapporti di sicurezza da parte dei Comitati Tecnici Regionali di Prevenzione Incendi integrati ai sensi dello art. 19 del D. Lgs. 334/99.

A quest'ultimo riguardo va peraltro rappresentata la rilevanza degli adempimenti istruttori e delle attività ispettive e di controllo, in relazione alle crescenti richieste di sicurezza connesse all'evoluzione tecnologica ed alle correlate aspettative dell'utenza e della cittadinanza, enfatizzate anche in occasione di eventi incidentali occorsi nel territorio nazionale.

Si rammentano, pertanto, le istruzioni recentemente ribadite da questo Dipartimento circa la necessità di potenziare le attività di cui trattasi, avvalendosi di tutte le professionalità e risorse tecniche disponibili.

IL CAPO DIPARTIMENTO
(MORCONE)